

a 2. Mentre a combattere
sarai { nel campo,
sarò { per te le vittime
col forte braccio
fra l'ombre squallide
cader { farà
farò.

Cleop. Or ti ravviso, o solo
delle speranze mie dolce sostegno.

Ant. Esser bramo, idol mio, sol di te degno.

Cleop. Già trionfi, ti veggo
sopra l'agili rote
sforzar di nuovo i rapidi corsieri
fra le palme, e gli allori
per ritornar a lei, che tanto adori.

Ant. Ah, lo voglian gli Dei!

Cleop. Essi seconderanno i voti miei.

Ant. Ecco la tromba!

Cleop. Ecco le schiere!

a due. Il suol rimbomba
di suon guerrier.

Or { ti chiede di gloria, d'onore
mi generoso sublime pensier;
poi languiremo nel sen d'amore,
di dolce giubilo, di bel piacer.

Ora il campo { t'invita, t'attende,
m'invita, m'attende,
coi furori di Marte in sen;
poi torneremo fra il dolce ardore,
a pascere l'anima contenta appien.

Zweiter Theil.

Ouverture, von P. Winter.

Arie mit oblig. Clarinette, aus *Clemenza di Tito*, von
Mozart, vorgetragen von F. Sassaroli und Hrn. Barth.

Parto, ma tu, ben mio,
meo ritorna in pace;
sarò qual più ti piace,
quel che vorrai, farò.